



Prot. n. 1107/2005/FQ

Milano, 20 giugno 2005

OGGETTO: *Ecco il nuovo codice di navigazione aerea*

Dal 23 giugno 2005 sarà in vigore il nuovo codice della navigazione aerea. Si tratta di una profonda operazione di restyling del vecchio codice della navigazione (la cui stesura iniziale risale ormai ad oltre sessant'anni fa) nella parte che concerne l'aspetto aeronautico, cioè quasi 200 articoli. Questa revisione si è resa necessaria soprattutto per cercare di adeguare le regole alle cresciute esigenze di sicurezza per gli utenti del volo e per elevare gli standard qualitativi di servizi aerei ed aeroportuali, in linea con la normativa comunitaria del cielo unico (single sky). Infatti, nel nuovo codice sono contenute, ad esempio, norme che stabiliscono un'unica unità di vigilanza (Enac) e la separazione netta tra regolazione, controllo e certificazione, da una parte, e fornitura dei servizi di navigazione aerea, dall'altra; inoltre, vi sono contenute norme che regolano la sicurezza del volo, la tutela dei viaggiatori e l'inquinamento acustico. Tra le novità di maggiore rilievo che presenta questo Decreto Legislativo (n.96/2005 pubblicato nel Supplemento Ordinario n.106 alla Gazzetta Ufficiale n.131 del 8 giugno 2005) spicca la soppressione della figura del direttore d'aeroporto, dei cui compiti si farà carico direttamente Enac, che gestirà le varie funzioni di coordinamento, di polizia e di vigilanza tramite adeguate strutture periferiche.

Nel testo sono pure contenute indicazioni molto dettagliate circa gli aeroporti e le concessioni delle gestioni aeroportuali, nonché sulle funzioni di base del gestore aeroportuale. Anche le responsabilità di ciascun soggetto che opera in aeroporto sono state descritte approfonditamente ed è stato introdotto un particolare tipo di controllo sul movimento degli aeromobili, detto "gate to gate", da effettuarsi a cura di Enav.

Si dovrebbero avere inoltre dei miglioramenti sul fronte della tutela dei diritti degli utenti, visto che d'ora in poi i vettori aerei avranno l'obbligo di pubblicizzare in modo adeguato gli accordi di natura commerciale tra più compagnie (ad esempio nel caso di code-sharing) e di informare in modo chiaro e trasparente i clienti in caso di inclusione in liste di attesa. Infine, per quello che concerne

l'inquinamento acustico, il Decreto legislativo si occupa in dettaglio dei vincoli alla proprietà privata nelle zone limitrofe agli aeroporti, sottolineando diritti e doveri di tutte le parti in causa ed evidenziando in modo preciso le procedure di garanzia e le relazioni fra gli organi amministrativi dell'aviazione civile e gli enti territoriali, con particolare riguardo all'impatto che le attività aeronautiche hanno sui centri abitati, specie quelli che sorgono nelle vicinanze di un aeroporto.

Il testo integrale del Decreto Legislativo n. 96/2005 è disponibile al seguente indirizzo internet:

www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=28887&idCat=119

Franco Quaglia
Sett. Istruzione e Cultura
Segreteria Politica Federale

(tratto dal sito www.cittadinolex.it)